



Comunicato stampa del 25 gennaio 2021

Censimento invernale del Gabbiano comune ai dormitori

Quanti gabbiani comuni svernano da noi?

A Lucerna, come a Losanna o a Lugano il Gabbiano comune non manca mai durante le passeggiate invernali lungo i laghi svizzeri. Ma quanti di questi piccoli gabbiani passano davvero l'inverno da noi? Il primo censimento a livello nazionale dal 1979 vuole chiarire la situazione.

Sempach. – Chiunque vada a passeggiare lungo un lago in inverno lo conosce: il Gabbiano comune. Curioso e sempre alla ricerca di qualcosa da mangiare, è di solito facile da osservare e spesso osa anche avvicinarsi a pochi metri dalle persone.

Ma quando arriva la primavera, la maggior parte dei gabbiani comuni lascia la Svizzera. Solo poche centinaia di coppie si riproducono in una dozzina di colonie in Svizzera, motivo per cui la specie è piuttosto difficile da osservare dalle nostre parti in estate. Tutti gli altri gabbiani comuni si spostano verso le zone umide, i laghi, i fiumi e le coste dell'Europa centrale e orientale per riprodursi.

Solo dopo la stagione riproduttiva i gabbiani comuni tornano in Svizzera in gran numero da tutta Europa. La Stazione ornitologica svizzera stima che oltre 40.000 individui provenienti da tutta Europa passano l'inverno in Svizzera. Tuttavia, la stima è imprecisa perché i censimenti regolari degli uccelli acquatici si concentrano solo sugli specchi d'acqua. Durante il giorno, invece, i gabbiani comuni rimangono lontani dagli specchi d'acqua per cercare vermi nei campi e nei prati.

Solo la sera, quando i gabbiani comuni si radunano ai dormitori sui laghi più grandi, è possibile rilevarne l'intera popolazione. Per questo motivo, più di 200 volontari sfideranno alla fine di gennaio vento e freddo per partecipare a questo censimento speciale su una ventina di laghi in Svizzera e nelle zone di confine.

L'ultimo censimento nazionale dei dormitori risale ormai al lontano 1979. La Stazione ornitologica svizzera e la comunità ornitologica internazionale sperano che il prossimo censimento possa fornire una panoramica affidabile riguardo all'andamento della popolazione del Gabbiano comune che negli ultimi anni mostra una diminuzione delle popolazioni in tutta l'Europa centrale.

(2 103 caratteri)

Gabbiano comune

Il Gabbiano comune deve il suo nome tedesco, francese e scientifico al richiamo che assomiglia a una risata. Il Gabbiano comune nidifica in Svizzera in pochi laghi e zone umide dell'Altopiano. Gli attuali siti di riproduzione si trovano su zattere e piattaforme, ma anche su isole artificiali, moli, dighe e raramente in prati allagati di canna palustre. La popolazione nidificante svizzera è di 560-800 coppie ed è distribuita in circa 15 colonie sull'Altopiano. Il Gabbiano comune non è molto esigente nella sua ricerca di cibo: si nutre di pesci, vermi, insetti e spazzatura. Con il loro volo acrobatico e abile riescono ad afferrare al volo anche il pane lanciato alle anatre.

Ulteriori informazioni: www.vogelwarte.ch/gabbiano-comune

Ulteriori informazioni

Arno Schneider

Stazione ornitologica svizzera – Antenna ticinese

Tel. 091 840 12 91

arno.schneider@vogelwarte.ch

Il presente comunicato può essere consultato all'indirizzo www.vogelwarte.ch/novita.

Dallo stesso indirizzo possono essere scaricate foto di buona qualità. Il loro uso gratuito è autorizzato esclusivamente nell'ambito di questo comunicato stampa. L'indicazione corretta dei loro autori è imperativa.

Il presente comunicato stampa è anche disponibile in tedesco e francese.



Lo conosciamo così il Gabbiano comune: posato in gruppo su una ringhiera, in attesa di sottrarre alle anatre il pane lanciato dai passanti (Foto: © Harry Kälin).



In volo il Gabbiano comune è facile da distinguere: il piumaggio sulla parte anteriore dell'ala mostra un evidente cuneo bianco (Foto: © Daniele Occhiato).



Durante il giorno il Gabbiano comune ricerca cibo nei campi lontano dagli specchi d'acqua. Pertanto la sua presenza non è rilevata in modo sufficiente durante i censimenti regolari degli uccelli acquatici. Con un censimento ai dormitori si vuole ora rilevare meglio la popolazione invernale (Foto: © Ralph Martin).